

Ogg.: richiesta di un consiglio comunale relativo alle concessioni rilasciate ed ai beni sequestrati alla mafia nel comune di S. Maria a Monte

In data 12 dicembre 2009 è stato chiesto al sindaco che convocasse un consiglio comunale sui fatti di mafia che hanno coinvolto il territorio di S. Maria a Monte nel settore dell'edilizia e nel rilascio di concessioni ad edificare, consiglio che doveva essere concertato nella forma come da regolamento, e che per diritto morale ed istituzionale doveva essere convocato senza richiesta alcuna a tempo dovuto.

A sette mesi dalla richiesta nessuna risposta è pervenuta né al richiedente né al capogruppo, e con sommo dispiacere rimarchiamo che non solo è educazione rispondere, ma per l'ente e chi lo rappresenta è un dovere ordinato da normative e statuto con tanto di tempistica da rispettare.

Nel ricordare che l'amministrazione del comune di S. Maria a Monte ha ospitato la carovana antimafia il 14 dicembre 2009, senza né pubblicizzare l'evento né tantomeno invitare noi consiglieri, che rimarchiamo con rammarico di non essere potuti intervenire con senso di responsabilità ad un evento così importante.

Dei beni immobili posti sotto sequestro e dei fatti di mafia portati alla luce nel 2009 dalle autorità, consiglieri e popolo ne sono venuti a conoscenza dalla stampa, per delicatezza la nostra opposizione ha ritenuto di far passare un tempo congruo per un dibattito equilibrato, ma l'assenza di iniziativa dell'amministrazione ed il successivo silenzio del sindaco, alla sollecitazione di richiesta di un consiglio comunale, ci lasciano fortemente sconcertati e perplessi

Prendiamo atto come da riferimento nella precedente richiesta che la non convocazione del consiglio comunale e la mancata risposta lascia fortemente presumere la volontà del sindaco e della giunta di non perseguire una strada di trasparenza e di informazione sullo stato dei fatti, per cui si provvede ufficialmente e formalmente alla richiesta come da regolamento.

Alla luce di quanto esposto e senza altri commenti, i sottoscritti consiglieri comunali RICHIEDONO un Consiglio Comunale a porte chiuse come da regolamento art. 6, per fatti che coinvolgono persone nominate ed uffici, da svolgere entro venti giorni dalla presente specifico nelle competenze amministrative, nel rilascio delle concessioni, negli eventi e nei sequestri oggetto dell'azione delle Autorità, Consiglio nel quale sindaco e dirigenti dell'amministrazione devono relazionare in merito a:

- **quali sono gli edifici, le lottizzazioni e le aree edificabili individuate e poste sotto sequestro e dove sono ubicate;**
- **quali concessioni e quante, l'ufficio tecnico ha rilasciato ed in quali date;**
- **quale è stato l'impegno dell'ufficio tecnico relativo al rilascio delle concessioni;**
- **quali sono gli studi tecnici coinvolti;**
- **quali sono le imprese coinvolte**
- **chi sono i tecnici comunali che hanno sottoscritto i progetti ad edificare;**
- **ai documenti prodotti dall'ufficio tecnico;**
- **ai verbali e dalle istruttorie dell'ufficio tecnico**
- **eventuali sviluppi dell'azione delle forze dell'ordine**

S. Maria a Monte, lì 15 giugno 2010

I consiglieri del gruppo Programma di Libertà

Manuela Del Grande
Silvano Melani
Maurizio Lucchesi
Jonathan Alvino Genua
Cosmo Pedone